



Una festa straniera: lo shabbat



Un doppio sguardo

Fonti archeologiche

- ▶ Resti di sinagoghe in aree urbane antiche

Fonti letterarie

- ▶ Fonti letterarie che trasmettono l'idea che i non Giudei avevano dello shabbat
- ▶ Attestazioni indirette di accordi politici che regolano le libertà dei Giudei

Centralità del sabato: il culto in sinagoga



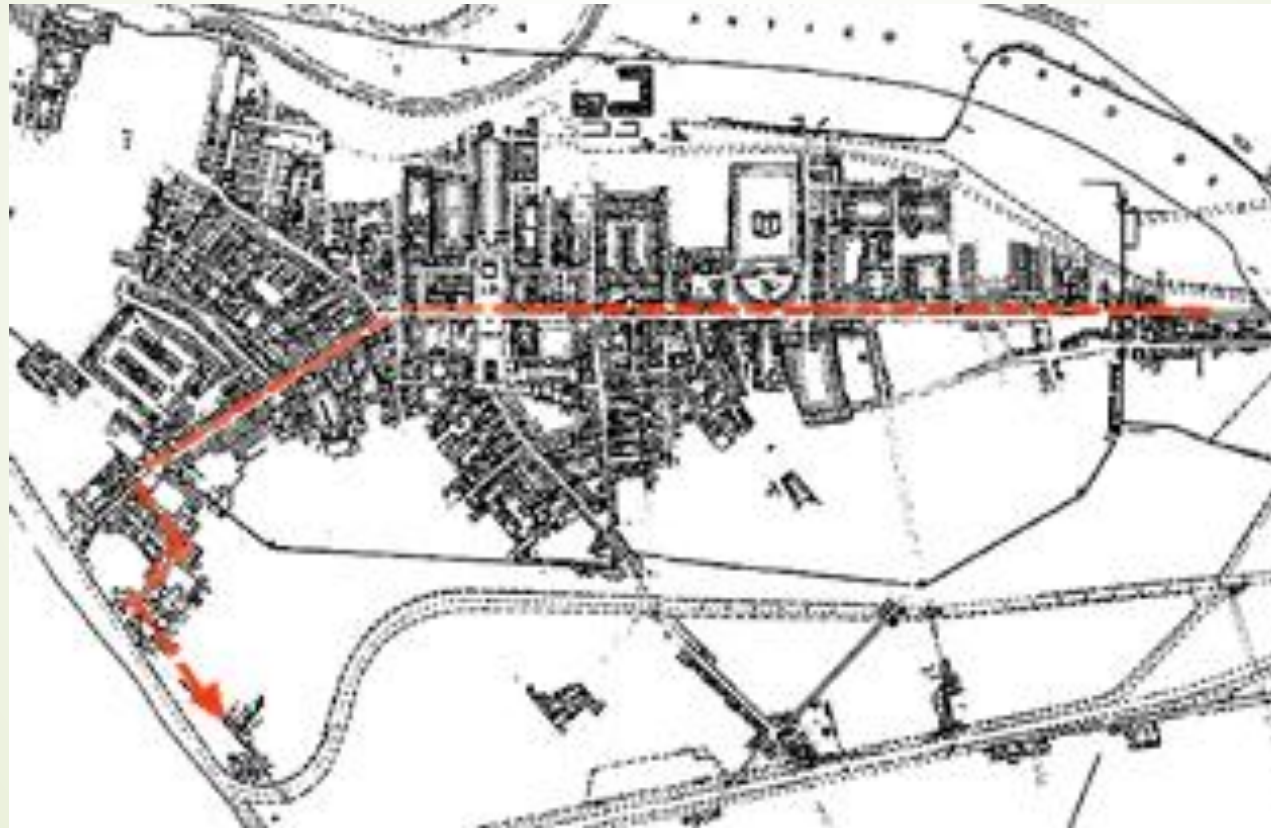
Sardi



Ostia antica

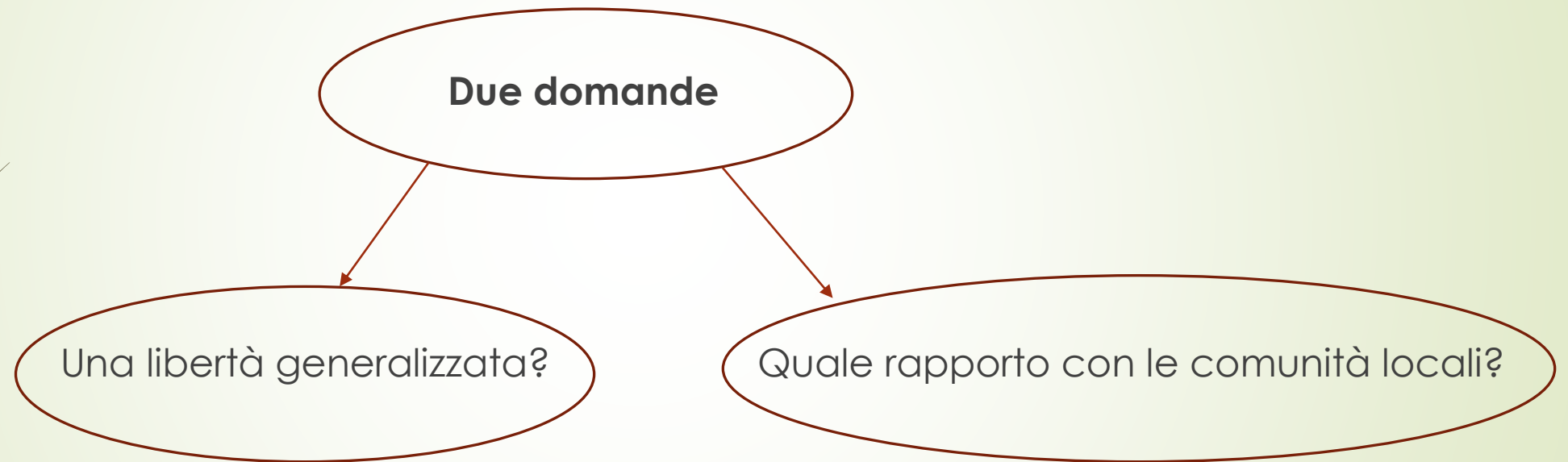
Diritti riservati. Riproduzione anche parziale vietata

Centralità e periferia



Diritti riservati. Riproduzione anche parziale vietata

«Seguire i propri costumi»





Una libertà generalizzata?




Diritti riservati. Riproduzione anche parziale vietata

«Fu quindi decretato che è materia riguardante i Romani»: il dossier di Flavio Giuseppe

- ▶ Sardi: «Sopatro, inviato del sommo sacerdote Ircano, ci ha consegnato una lettera da parte tua, nella quale ci informi che certe persone sono venute da parte di Ircano, sommo sacerdote dei Giudei, con documenti sulla loro nazione affinché **sia loro lecito osservare i loro sabbati e compiere i loro riti conformemente alle leggi della loro patria.**» (*Ant. Giud.* XIV,241-242)
- ▶ Sardi: «Dal momento che i cittadini giudei viventi nella nostra città hanno ricevuto di continuo molti privilegi ed ora sono venuti davanti al consilio e al popolo pregando che, siccome dal Senato e dal popolo romano furono loro restituite e le leggi e la libertà, **conformemente alle loro accettate usanze** possano riunirsi e avere una vita comune e giudicare le proprie cause, e a loro sia concesso un luogo nel quale possano radunarsi con le proprie donne e figli per elevare a Dio le loro ataviche preghiere e sacrifici.» (*Ant. Giud.* XIV, 259-260)

- 
- 
- Efeso: «Siccome i Giudei della città hanno chiesto al proconsole Marco Iunio Bruto, figlio di Ponzio, di potere osservare i loro sabbati e tutte le pratiche conformi agli usi della loro patria senza l'interferenza di altri, e **il governatore ha accolto tale domanda**, è stato quindi decretato dal consiglio e dal popolo che è materia riguardante i Romani.» (*Ant. Giud.*, XIV, 263-264)
 - Laodicea: «I magistrati di Laodicea al proconsole Gaio Rabirio, figlio di Gaio, salute. Sopatro, inviato del sommo sacerdote Ircano, ci ha consegnato una lettera da parte tua, nella quale ci informi che certe persone sono venute da parte di Ircano, sommo sacerdote dei Giudei, con documenti sulla loro nazione affinché sia loro lecito **osservare i loro sabbati e compiere i loro riti conformemente alle leggi della loro patria.**» (*Ant. Giud.*, XIV, 241-242)

- 
- Mileto: «Pritani, figlio di Herma, vostro concittadino, venne da me mentre tenevo un'udienza a Tralle informandomi che, contrariamente al nostro espresso desiderio, voi avete attaccato i Giudei e avete loro proibito l'osservanza del Sabato conforme ai loro riti nazionali o di trattare i loro prodotti in modo conforme alle loro consuetudini; e che egli aveva annunciato questo decreto **in conformità delle leggi.**» (*Ant. Giud.*, XIV, 244 – 425)
 - Alicarnasso: «Dal momento che in ogni tempo abbiamo avuto profondo rispetto per la pietà verso la Divinità e la santità e conforme a quanto scrissero alla nostra città a proposito della loro amicizia e alleanza con i Giudei, **affinché continuino i loro servizi sacri verso Dio, le loro usuali festività e adunanze religiose,** abbiamo deciso che quei Giudei, uomini e donne che lo vogliano, possano osservare i loro sabbati e attendere ai loro sacri riti conforme alle leggi giudaiche e possano erigere luoghi di preghiera vicino al mare, conforme alle consuetudini della loro patria.» (*Ant. Giud.*, XIV, 257 – 258)



*In Giudea c'è un ruscello che si
secca ogni sabato*

(Plinio, NH, XXXI, 24)

«Mollis imago lassati dei»: il giorno di un dio stanco

«Seneca riprende anche i riti degli Ebrei e soprattutto il sabato. Pensa che si comportino senza senso pratico, perché con quei giorni ricorrenti ogni settimana perderebbero nel riposo circa una settimana parte della vita e in questo modo sarebbero lesi molti interessi che incalzano nel tempo.»

(Agostino, *De civitate Dei*, VI, 11)

«Hanno voluto, si dice, come giorno di riposo il settimo, perché esso segnò la fine delle loro fatiche; poi, lusingati dalla pigrizia (*blandiente inertia*), dedicarono all'ozio (*ignaviae*) un anno ogni sette.»

(Tacito, *Historiae*, V,4,3)

«Mollis imago lassati dei»: il giorno di un dio stanco

«Certuni poi, avendo avuto in sorte un padre che ha timore reverenziale del sabato, nulla adorano se non nuvole e potere divino del cielo e non credono che da quella umana si differenzi la carne di maiale da cui il padre si astenne. [...] Ma causa di ciò è il padre, per il quale dedicato all'ozio fu ogni settimo giorno (*septima lux ignava*) durante il quale non prese contatto con nessun aspetto della vita attiva.»

(Giovenale, *Sat.*, XIV, 105)

«Ogni settimo giorno è condannato ad un'ignobile accidia, quasi fosse un'immagine effeminata di un dio stanco. [...] Se soltanto la Giudea non fosse mai stata soggiogata dalle guerre di Pompeo e dalla potenza militare di Tito! Il contagio di questa pestilenza, sebbene estirpato, si diffonde ancora di più: sono proprio i suoi conquistatori che una nazione conquistata opprime.»

(Rutilio Nam., *De Reditu suo*, I, 391-398)



Festa o digiuno?

Giudei che tremano «per i digiuni del sabato imposti dalla legge»

(Petronio, *Fragmenta*, 37)

«Neppure un Giudeo osserva con tanto scrupolo il digiuno del sabato come l'ho osservato io oggi.»

(Svetonio, *Aug*, 76,2)



«Proibiamo pure ai fedeli di accendere lumi nel giorno di sabato»

«Ma quando vengono i giorni di Erode e dell'unta finestra, le lucerne appese e ornate di viole emanano grosse nuvole di fumo, e la coda del tonno nuota intorno agli orli del rosso catino e la candida brocca è colma di vino, allora tu muovi tacito le labbra e il sabato dei circoncisi ti fa impallidire.»

(Persio, *Sat.*, V, 179-184)

«Proibiamo pure ai fedeli di accendere lumi il giorno di sabato, perché né gli dei hanno bisogno di lumi né ai mortali fa piacere la fuliggine.»

(Seneca, *Ep. mor.*, XCV, 47)